Revoca dei licenziamenti: il decreto rilancio estende i termini per il datore di lavoro

Descrizione

News 31

Il decreto â??Cura Italiaâ?• ha bloccato i licenziamenti per ragioni economiche: inizialmente dal 17 marzo fino al 16 maggio ed ora fino al 17 agosto 2020 (con le ultime modifiche del decreto â??Rilancioâ?•).

Il decreto â??Rilancioâ?• ha anche previsto che tutte le procedure di licenziamento per giustificato motivo oggettivo ex art. 7 l. 604/66 (quelle previste per le aziende con piÃ¹ di 15 dipendenti) avviate dopo il 23 febbraio 2020 sono sospese per tutta la durata del blocco dei licenziamenti.

Il decreto â??Rilancioâ?• ha poi stabilito anche che tutti i datori di lavoro che abbiano **effettuato licenziamenti nel periodo tra il 23 febbraio ed il 17 marzo 2020** possono **procedere con la revoca del provvedimento espulsivo senza essere soggetti ai termini di scadenza ordinari** (15 giorni dal ricevimento dellâ??impugnazione da parte del lavoratore), a condizione che contestualmente **procedano con la richiesta di cassa integrazione per il lavoratore reintegrato** a partire dalla data di efficacia del licenziamento. In questo modo, il rapporto di lavoro Ã¨ ripristinato senza soluzione di continuitÃ ed il lavoratore licenziato puÃ² accedere alle forme di sostegno al reddito.

agorapro.eu

Si tratta di un rimedio volto, da un lato a contenere il contenzioso che sicuramente verrÃ a crearsi in seguito alla normativa emergenziale varata, dallâ??altro lato a garantire lâ??occupazione, nella speranza che, passato il momento emergenziale, lâ??azienda possa eventualmente proseguire il rapporto di lavoro.

Scritto da ***Avv. Erica Mussato***
Diritto del Lavoro e Previdenziale

Servizio AgorÃ pro collegato a questo articolo:
Problematiche sul lavoro â?? Imprese e SocietÃ

Per ricevere periodicamente le nostre news nella tua casella e-mail,
***iscriviti alla newsletter AgorÃ pro*.**

Categoria

Lavoro e Impresa